

**TRIBUNALE ORDINARIO DI REGGIO CALABRIA**

**SEZ - I**

**ATTESTAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE E  
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL GESTORE DELLA CRISI**

**ex ART.9 , COMMA 3-bis, L. 3/2012**

**aggiornata al 12.05.2022**

\*

[REDACTED]

CF: [REDACTED]

\*

**Professionista facente funzioni dell'Organismo di Composizione della Crisi**

***Dott. Fabio Triglia***

\*

Il sottoscritto Dott. Fabio TRIGLIA, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Calabria al n. 619/A con studio in Reggio Calabria – Via Salita Stazione Santa Caterina d'Alessandria n. 1, fax: 0965 46944, PEC: [fabio.triglia@pec.commercialisti.it](mailto:fabio.triglia@pec.commercialisti.it), quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di gestore della crisi dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento - Commercialisti di Reggio Calabria, giusto incarico del Referente del 2 Ottobre 2020

**presenta**

la seguente attestazione del piano del consumatore e relazione particolareggiata ex artt. 9 comma 2 e 3 bis e 15 comma 6, L. 3/2021 nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dalla istante Sig.ra [REDACTED] nata a [REDACTED], CF: [REDACTED]

## PREMESSA

La debitrice istante Sig.ra [REDACTED] con il patrocinio dell'Avv. Giuseppe Cotroneo e Avv. Giuseppe Parisi, ha presentato proposta di piano del consumatore con ricorso del 29.02.2020.

L'ammissione del debitore istante al beneficio della composizione della crisi è subordinata all'accertamento dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dagli artt. 6 comma 2 lett. a) e ss. Legge n.3/2012.

Lo scrivente Gestore, preliminarmente

## ATTESTA E DICHIARA

in relazione al proprio incarico:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della Legge Fallimentare (r.d. n.267 del 16 Marzo 1942) e nelle condizioni soggettive di cui all'art. 15 della Legge .3/2012;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non essere legato al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;
- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore;

Nei riguardi della debitrice istante:

- **che ricorrono i presupposti oggettivi e soggettivi di ammissibilità di cui agli artt. 6 e ss. Legge n.3 del 27 gennaio 2012, ovvero che**
- la Sig.ra [REDACTED] [REDACTED] è qualificabile come consumatore, così come all'art. 6, comma 2, lett. b), L 3/2012, ossia è *“ il Debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta, con la conseguenza che la qualifica deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa o professionali ”*;

La legge di conversione del Decreto Ristori ha modificato la nozione di "consumatore", ridefinito come *"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*

- la stessa è in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 6, comma 2, lett. a), L. 3/2012, ovvero una *"situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*;
- le obbligazioni assunte e inadempite rispondono a scopi estranei a qualsivoglia attività imprenditoriale e professionale, come chiarito nel corso della presente relazione;
- la debitrice propone ai propri creditori il piano di rientro dei debiti contratti ai sensi dell'art. 7, comma 1, Legge 3 del 2012 ("Piano del Consumatore");
- la proponente non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo I della Legge n.3/2012;
- la proponente non ha, altresì, fatto ricorso nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo I della Legge n. 3/2012;
- non ha subito per cause a lei imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione di accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del piano del Consumatore;
- ha consegnato tutta la documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2, della Legge 3/2012

**I presupposti tutti per l'accesso alla procedura risultano, pertanto, soddisfatti.**

\*\*

### **DOCUMENTAZIONE**

La proposta presentata dall'odierna istante è corredata dalla documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2, della legge n.3/2012 e, segnatamente:

- a) elenco dei creditori, con l'indicazione delle somme dovute, per come indicato nel ricorso introduttivo;
- b) elenco dei beni di proprietà della debitrice e di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, per come indicato nel ricorso introduttivo;
- c) elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e del proprio nucleo familiare, per come indicato nel ricorso introduttivo;

d) certificato dello stato di famiglia;

Lo scrivente Gestore ha esaminato detti atti consegnati dalla debitrice Sig.ra [REDACTED] nonché le informazioni estrapolate dalle banche dati ed afferenti alla posizione fiscale e previdenziale della stessa, al cui accesso è stato autorizzato con provvedimento del 17/3/2020, n. cronol. 677/2020 del Presidente della prima Sezione del Tribunale di Reggio Calabria Dott. Campagna.

I seguenti documenti risultano già allegati alla relazione del 05.10.2021:

1. Elenco dei carichi pendenti presso Agenzia Entrate; estratti di ruolo dell'Agenzia Entrate Riscossione; elenco dei rapporti finanziari fornito dall'Agenzia delle Entrate Regione Calabria
2. Certificati dei carichi pendenti e casellario giudiziale;
3. Attestazione della situazione debitoria rilasciata dal Comune di Reggio Calabria
4. Centrale Rischi
5. Archivio Centrale Informatizzato
6. Centrale di allarme interbancaria
7. Visura Registro Imprese
8. Registro Protesti;
9. Conservatoria dei Registri Immobiliari
10. Visura Pubblico Registro Automobilistico
11. INPS
12. CRIF
13. CTC Consorzio Tutela del Credito
14. Istituti di credito: MPS spa, oggi Siena NPL
15. certificazione sullo stato di famiglia rilasciata dal Comune di Reggio Calabria;
16. dichiarazione dei redditi per gli anni dal 2017 al 2019; Certificazione Unica 2021 (redditi 2020), Certificazione Unica 2014 (redditi 2013).
17. risultati sistema interrogazione sistema ISTAT sulla soglia di povertà
18. dichiarazione di impegno a firma della Dott.ssa [REDACTED]
19. Estratto portale [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it)
20. Estratto carta Postepay evolution
21. Autorizzazione per l'accesso alla Banca Dati.
22. dichiarazione di impegno a firma della Dott.ssa [REDACTED] (€ 21.000,00)

Il sottoscritto dà atto che attualmente è pendente unicamente la procedura esecutiva immobiliare RGE [REDACTED] nei confronti della proponente, non avendo il debitore ulteriori pignoramenti.

Dai Certificati dei carichi pendenti e casellario giudiziale rilasciati in data 04.12.2020 non risulta alcun procedimento in essere (**già all. n. 2**).

### **DATI ANAGRAFICI DELLA RICORRENTE E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE**

La debitrice è la Sig.ra [REDACTED] nata a [REDACTED] il [REDACTED] (CF: [REDACTED])

E' attualmente dipendente presso la società Iperal S.r.l., in forza di contratto di lavoro subordinato stipulato in data 30.11.2018, di cui si dirà anche nel successivo paragrafo.

Il nucleo familiare della ricorrente, come attestato dal certificato dello stato di famiglia (**già all. n. 15**), è composto, oltre che dalla stessa, dalla di lei madre Sig.ra [REDACTED] e dal fratello [REDACTED]

La ricorrente partecipa con il proprio reddito alle spese necessarie al sostentamento della famiglia. Deve sostenere, tra l'altro, gli oneri relativi ad un contratto di locazione, essendo attualmente domiciliata in altra città per ragioni di lavoro.

Come risulta dalle indicazioni fornite in ricorso, le spese strettamente necessarie che la debitrice affronta mensilmente sono le seguenti:

- € 225 a titolo di canone mensile per la locazione del proprio alloggio;
- € 330 per beni di prima necessità quali, generi alimentari, vestiario, visite mediche;
- € 100 per le utenze domestiche quali, energia elettrica, gas, telefono;
- 41,66 per acquedotto e rifiuti;
- € 50 per spese di trasporto;

quantificabili complessivamente in circa € 750,00 mensili.

L'analisi dei dati ISTAT, riguardanti un nucleo familiare composto da 3 componenti, evidenzia che la soglia di povertà assoluta risulta essere pari a € 1.139,20 (**già all. n. 17**). Pertanto, si ritengono congrue e contenute le spese indicate dalla ricorrente.

### **CAPACITÀ REDDITUALE DELLA PROPONENTE E PATRIMONIO**

Lo scrivente ha proceduto a verificare quanto riferito dalla debitrice nella proposta del piano del consumatore e nel corso degli incontri con i legali in merito alla condizione economica della ricorrente.

Dalla documentazione esaminata, ivi compresi gli accessi effettuati per il vaglio della posizione fiscale e previdenziale della debitrice e dalle informazioni riferite è stata ricostruita la consistenza patrimoniale della Sig.ra [REDACTED] [REDACTED] come nel prosieguo illustrata.

Per quanto concerne le capacità reddituali della debitrice, si prendono in considerazione i redditi personali, al netto delle eventuali spese indispensabili al sostentamento familiare.

La debitrice è attualmente dipendente presso la Società Iperal S.r.l. in forza di contratto di lavoro subordinato stipulato in data 30.11.2018 e percepisce stipendio mensile netto pari circa € 1400,00, come risulta dalla documentazione allegata.

Di seguito, viene riportato il quadro sinottico dei redditi percepiti negli ultimi 4 anni, secondo quanto emerge dalla dichiarazione dei redditi per gli anni 2017-2019 e dalla Certificazione Unica relativa all'anno 2020 (già all. n. 16).

#### TABELLA REDDITI

	2017	2018	2019	2020
Reddito complessivo	18.291,00	11.559,00	21.449,00	21.187,00
Carico fiscale	1.751,00	0,00	3.810,00	4.387,00
Reddito netto	16.540,00	11.559,00	17.639,00	16.800,00
<b>REDDITO NETTO MENSILE</b>	<b>1.378,33</b>	<b>963,25</b>	<b>1.469,92</b>	<b>1.400,00</b>

Come detto, l'importo percepito è destinato in massima parte al soddisfacimento dei bisogni primari della debitrice tenuto conto che la sede di lavoro si trova a Milano. L'ammontare complessivo della necessità di spese ammonta a circa € 750, come sopra ricostruita.

Pertanto, sottratte le spese, residuano € 650,00 mensili che la debitrice potrebbe destinare ai creditori.

Con riguardo al patrimonio immobiliare e mobiliare in possesso della debitrice, si rappresenta preliminarmente che la stessa non risulta in possesso di alcun bene mobile registrato (già all. n. 10).

La debitrice è proprietaria per l'intero dei seguenti immobili (già all. n. 9):

- appartamento sito in Reggio Calabria, alla Via [REDACTED], censito al catasto di predetto comune al foglio di mappa [REDACTED] particella [REDACTED] sub. [REDACTED] e relativa pertinenza di cui al punto successivo

- unità immobiliare destinata a posto auto, sito in Reggio Calabria, alla Via [REDACTED] [REDACTED], identificata al NCEU al foglio di mappa [REDACTED] particella [REDACTED] sub [REDACTED] cat. c/ [REDACTED]

Gli immobili in parola sono oggetto della procedura esecutiva RG n. [REDACTED] pendente dinanzi Codesto Tribunale ed instaurata dal creditore chirografario Avv. Giulio Quero.

Nell'ambito della procedura è stata redatta perizia di stima dei cespiti pignorati dal nominato CTU ing. Sergio Mangone che, costituendo un Lotto Unico, ha stimato in € 213.150,00. Tuttavia, come si evince dal portale [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it), il lotto è rimasto invenduto e la prossima asta è fissata per il giorno 13.10.2021 ad un prezzo base di vendita di euro 160.000,00, offerta minima € 120.000,00.

Da ultimo, risulta che la debitrice è titolare di una carta Postepay Evolution presso Poste Italiane Spa, con saldo al 17.09.2021 di € 899,17 (già all. n. 20).

**La capacità reddituale della ricorrente consta, allo stato attuale, esclusivamente di emolumenti retributivi per lavoro subordinato, pari a circa 1400,00.**

Con ordinanza del 05.02.2022 il G.E. ha disposto che le somme giacenti sul conto della procedura esecutiva immobiliare n. [REDACTED] R.G.E., al netto del compenso liquidato al custode giudiziario/delegato, siano incluse nell'attivo da mettere a disposizione del piano. In osservanza del provvedimento ricevuto, il custode/delegato avv. Giulia Valeria Squillaci ha trasmesso allo scrivente il decreto di liquidazione, la relativa fattura e l'estratto conto aggiornato dopo il pagamento della stessa, da cui si evince che **il saldo residuo del conto corrente n. 452251-3, intestato alla citata procedura esecutiva, alla data del 18.02.2022 è pari a € 9.304,23.**

## **DEBITORIA E CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO**

Dato atto della consistenza patrimoniale e reddituale della debitrice istante, di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento di questa, al fine di chiarire all'Ill.mo Giudice tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere e sulla meritevolezza del beneficio richiesto.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 il sovraindebitamento si concretizza nella *“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante*

*difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”.*

La Sig.ra [REDACTED] nell'istanza presentata al Tribunale per l'accesso ai benefici della Legge in parola, nonché nel corso degli incontri intervenuti con i legali, ha indicato l'origine delle proprie difficoltà economiche, fornendo prova documentale come da allegati.

La causa del sovraindebitamento strutturale in capo all'istante è da ricercarsi, *in primis*, nelle obbligazioni da questa assunte al fine di soddisfare i bisogni primari del di lei nucleo familiare e per le quali si è resa inadempiente a fronte dell'incolpevole perdita della propria capacità reddituale.

Di fatto, la debitrice [REDACTED] ha stipulato nell'anno 2014 con l'Istituto creditizio Monte dei Paschi di Siena un contratto di mutuo ipotecario per euro 110.000,00 da restituire in 30 anni, destinati all'acquisto di un immobile che fosse la sua casa familiare, della di lei madre e del fratello.

L'acquisto si era reso necessario a seguito di procedura esecutiva ai danni del padre [REDACTED] [REDACTED] che li ha privati della loro abitazione e della separazione giudiziale intervenuta tra il suddetto e la madre della debitrice Sig.ra [REDACTED]

Pertanto, al fine di soddisfare le esigenze abitative della famiglia, la Sig.ra [REDACTED] ha stipulato il suddetto contratto di finanziamento, potendo inizialmente assolvere all'impegno delle rate pattuite con la retribuzione derivante dalla propria attività lavorativa che la stessa svolgeva presso lo studio della madre Dott.ssa [REDACTED] (**Cud 2014, già all. n. 16**).

Tuttavia, le vicende familiari hanno inciso sull'attività di libero professionista della Dott.ssa [REDACTED] e, pertanto, della debitrice che ha visto minata la propria solidità reddituale.

Di qui, l'impossibilità di adempiere con le proprie sostanze alle obbligazioni assunte e la genesi del sovraindebitamento.

Successivamente, la Sig.ra [REDACTED] ha svolto altre diverse attività, come chiarito in ricorso, alla pagine 5-8. Da ultimo, ha stipulato contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Iperal S.p.a, dove svolge le mansioni di addetta alle vendite.

La successione di impieghi reperiti, tutti a tempo determinato, è sintomatica delle difficoltà riscontrate dalla debitrice nel trovare una stabile attività tale da rendere solida la propria condizione economica.



Ad oggi, l'ammontare complessivo dei debiti in capo alla Sig.ra [REDACTED] stante quanto emerge dalla domanda di piano del consumatore e dai documenti esaminati, è pari ad **euro 190.381,90**.

Le voci della debitoria in capo alla Sig.ra [REDACTED] possono essere così sintetizzate:

- contratto di mutuo ipotecario, stipulato con l'originario creditore Monte dei Paschi di Siena spa per originari € 110.000,00 oltre interessi, il cui credito risulta ad oggi ceduto alla Siena NPL 2018 Srl ed ammonta ad € **146.976,08** (di cui, 2.886,15 per rate insolute, € 5.321,15 per interessi sulle rate scadute; 105.172,37 per capitale residuo; € 351,63 a titolo di interessi mora; € 33.244,78 a titolo di interessi di mora **(già all. n. 14)**).
- saldo debitore del C/C acceso presso Monte dei Paschi di Siena spa (oggi ceduto alla Siena NPL 2018 Srl) n. 34074 di € 7.086,38 **(già all. n. 14)**;
- ingiunzione di pagamento n. 784/2015 emessa dal Giudice di Pace di Reggio Calabria in favore dell'Avv. Giulio Quero per onorari e per la complessiva somma di € 2.782,98, oltre l'importo di € 5.573,47 richiesto dal custode giudiziario nell'interesse degli eredi per spese documentate e compenso. **(già all. n. 6, 12, 18 al ricorso, e all. 22 alla presente relazione)**;
- ingiunzione di pagamento emessa dal Giudice di Pace di Reggio Calabria, n. 306/2016, a favore del Condominio "Finti", per mancato pagamento di oneri condominiali, per € 2.536,87 **(già all. n. 20 al ricorso)**;
- debiti con il Comune di Reggio Calabria per mancato pagamento IMU relativa agli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, per complessivi € 7.402,00 **(già all. n. 3)**;
- debiti con Agenzia delle Entrate-Riscossione per complessivi € 17.011,18, di cui € 16.652,43 per omesso pagamento dell'imposta di registro e relativi sanzioni e interessi e € 354,97 per omesso pagamento dell'imposta sostitutiva relativa ai redditi derivanti dall'attività professionale, come da estratto di ruolo **(già all. n. 1)**. Si ritiene che l'importo del tutto esiguo dei debiti derivanti dall'attività professionale, tra l'altro cessata in data 31.12.2016 **(già all. n. 7)**, non possa determinare la perdita della qualifica di consumatore.  
**Come richiesto dall'Ill.mo Giudice con provv. del 26.04.2022, i debiti relativi all'attività professionale sono esclusi dal presente piano.**
- prestito personale - carta revolving n.10070169450591, acceso con Findomestic Banca spa con debito residuo alla data del 21.09.2021 pari a € 1.012,94 **(già all. n. 36 al ricorso)**.

Appare utile evidenziare che attraverso l'accesso alle banche dati **(già all. n. 1)** sono emersi ulteriori rapporti finanziari che non evidenziano, tuttavia, posizioni debitorie o creditorie significative. In dettaglio:

- c/c n. 1000/947 acceso con Banca Intesa Sanpaolo spa, con un saldo debitorio al 30.06.2021 pari ad € 5,90 (**allegato n. 37 al ricorso**);
- c/c Fineco Bank spa n. 000002953692, con un saldo attivo pari ad € 1,03 (**allegato n. 38 e 39 al ricorso**);
- carta di credito My cards Fineco, non attiva (**allegato 40 al ricorso**);
- rendiconto titoli presso BPER Banca Spa, da cui tuttavia non risultano rapporti riferibili alla ricorrente, come da attestazione allegata al ricorso (**allegato 41 al ricorso**).
- carta Postepay Evolution presso Poste Italiane Spa, con saldo attivo al 17.09.2021 di € 899,17 (**già all. n. 20**).

Si precisa che gli importi sopra riportati, per tutti i creditori, dovranno essere aggiornati in relazione alle dichiarazioni di credito che perverranno dai creditori stessi al momento della convocazione per l'udienza di cui all'art. 10, comma 1, della Legge 3/2012.

A ciò si aggiungano le ulteriori spese relative alla procedura di sovraindebitamento per € 9.690,06, nonché € 4.075,00 onnicomprensivi, a titolo di onorari per i professionisti difensori, per come dichiarato in ricorso.

*Gli importi di cui sopra risultano concordati fra i professionisti di cui sopra e l'istante, inoltre sono congrui rispetto all'applicazione dei parametri ex art. 15 e ss. del D.M. n. 202/14 e D.M. n.30/18.*

I dati della situazione debitoria sono meglio riassunti nel seguente prospetto di dettaglio dei debiti con l'indicazione dell'eventuale privilegio:

<b>CREDITORI</b>	<b>IMPORTI IN PREDEDUZIONE</b>	<b>IMPORTI IN PRIVILEGIO</b>	<b>IMPORTI AL CHIROGRAFO</b>
O.C.C. presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed E.C. di Reggio di Calabria	9.690,06		
Avv. Giuseppe Cotroneo ed Avv. Giuseppe Parisi	4.075,00		
Agenzia delle Entrate		16.656,21 €	
Comune di Reggio Calabria		7.402,00	
MPS spa, oggi Siena NPL – mutuo rapp. 741665232		146.976,08	
Avv. Giulio Quero		8.356,45	
MPS spa, oggi Siena NPL – conto corrente 34074			7.086,38
Condomio "Finti"			2.536,87
Findomestic Banca spa			1.012,94

<b>TOTALE</b>	<b>13.765,06</b>	<b>179.390,74</b>	<b>10.636,19</b>
---------------	------------------	-------------------	------------------

**TOTALE COMPLESSIVO: € 203.791,99**

Per i debiti contratti e sin qui illustrati è stata promossa dal creditore chirografario Avv. Quero Giulio la **procedura esecutiva recante il numero di RG** [REDACTED], presso **l'intestato Tribunale**, per la somma a lui dovuta e come sopra riportata.

Nella procedura in parola hanno, altresì, spiegato intervento la creditrice privilegiata Società Juliet S.p.a., n.q. di mandataria della Siena NPL 2018 S.r.l., nonché il creditore Condominio "Finti" per gli importi sopra indicati.

### **DILIGENZA DEL CONSUMATORE E MERITEVOLEZZA ALL'ACCESSO DELLA PROCEDURA**

L'art. 7, comma 2 L. 3/2012 impone una valutazione sulla diligenza impiegata dal consumatore all'atto di assunzione delle obbligazioni.

Ai sensi della norma in parola è esclusa l'ammissibilità della proposta quando il debitore, nella qualità di consumatore, *"ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode"*.

la condizione debitoria dell'istante, come è emerso, risulta rappresentata principalmente da debiti nei confronti della Banca MPS, (ora Siena NPL) e verso l'Agenzia di Entrate e Riscossione, oltre ai debiti derivanti dalle utenze e servizi di cui usufruiva la debitrice, nonché gli oneri dei professionisti maturati in funzione della presente procedura.

La Sig.ra [REDACTED] dapprima, nel 2014 contraeva un prestito finanziario per l'importo di 110.000,00 con la Banca Monte dei Paschi di Siena per esigenze abitative, essendo rimasta privata della casa di famiglia.

Non si può asserire che l'istante abbia assunto l'obbligazione con la consapevolezza di non potervi adempiere: in quell'anno, di fatto, la stessa poteva vantare una stabile posizione lavorativa presso lo studio della madre e un reddito proprio sufficiente a far fronte al pagamento delle rate del prestito pattuite.

Tanto evidenzia il CUD del 2014 della Sig.ra [REDACTED] consegnato agli atti del presente procedimento, ove la stessa ha dichiarato un reddito annuo di Euro 23.361,00. **(già all. n. 16).**

Come chiarito, gli eventi successivi che hanno inciso sulle capacità reddituali dell'istante sono connessi all'evolversi in negativo delle vicende familiari e dell'attività professionale della Dott.ssa [REDACTED] sopravvenuti ed imprevedibili.

La riduzione reddituale avvenuta per la sopraggiunta crisi dell'attività lavorativa della madre, unitamente alla difficoltà a trovare una nuova occupazione e per la situazione familiare spiegano chiaramente le cause di indebitamento, dapprima nei confronti dell'istituto finanziatore e, successivamente, nei confronti dei creditori tutti a causa di uno squilibrio tra le obbligazioni assunte negli anni passati e il reddito percepito.

La ricorrente, tuttavia, da quando la crisi da sovraindebitamento ha cominciato a manifestarsi, non ha interrotto la ricerca di un lavoro dipendente: ha lavorato alcuni mesi come addetto alle vendite, con contratto a tempo determinato, presso più Aziende e come libero professionista presso l'Istituto Alleanza Assicurazioni.

Soltanto nel 2018 ha stipulato contratto di lavoro a tempo indeterminato che le consente, ad oggi, di formulare la proposta sottoposta al nostro vaglio.

Da ultimo, si aggiunga che, dall'esame della documentazione a corredo della presente attestazione e del piano proposto, non risultano posti in essere atti in frode ai creditori dalla debitrice istante.

#### **SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI**

Per quanto riguarda la solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni, dalla documentazione raccolta mediante l'accesso alle banche dati del Registro Protesti dell'Archivio Ufficiale delle CCIAA e della Centrale Rischi della Banca d'Italia risulta che il signore in parola non ha protesti a carico (**già all. n. 4 e 8**).

Si evidenzia infine che allo stato attuale non sussistono, come precisato dai Certificati dei carichi pendenti e casellario giudiziale rilasciati, ove non risulta alcun procedimento in essere (**già all. n. 2**).

#### **PROPOSTA DEL PIANO DEL CONSUMATORE**

Per il rientro della propria esposizione debitoria, la proposta che la debitrice intende formulare all'Ill.mo Giudice e ai propri creditori si articola in **un piano del consumatore di durata ventennale e comprensivo di n. 240 (duecentoquaranta) rate da € 650 (seicento) ciascuna per una somma complessiva di € 156.000.**

Si aggiunga altresì che, oltre alle suddette somme, potrà essere versato l'ulteriore importo di Euro 21.000,00 (che verrà corrisposto in 84 rate mensili di € 250,00), offerto

dalla madre della debitrice dott.ssa [REDACTED] la quale a tanto si impegna a condizione che intervenga l'omologa dell'accordo presentato e del passaggio in giudicato del relativo decreto (già all. n. 18).

La dott.ssa [REDACTED] svolge l'attività di dottore commercialista presso il proprio studio professionale sito in Reggio Calabria. Dalle dichiarazioni dei redditi degli anni 2019 e 2020 si rileva un reddito annuo rispettivamente di € 1.000,00 e € 150,00. Per l'anno 2021 (dichiarazione non ancora presentata) la sig.ra [REDACTED] autocertifica redditi pari a € 24.700,00. Inoltre, possiede una polizza vita stipulata con Poste Vita Spa il 14.03.2019 di € 30.000,00.

Pertanto, si ritiene sostenibile la rata che la stessa si impegna a corrispondere.

Così strutturato, il piano prevede:

- il pagamento integrale (100%) dei crediti in prededuzione a titolo di compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi;
- il pagamento integrale (100%) dei crediti in prededuzione a titolo di compenso dei professionisti difensori del debitore istante;
- il pagamento integrale (100%) dei crediti erariali;
- il pagamento parziale (92%) dei tributi locali;
- il pagamento parziale (92%) dei crediti privilegiati;
- il pagamento parziale (22%) dei crediti chirografari

L'ultima colonna rappresenta il peso di ogni credito in misura percentuale rispetto alla categoria di appartenenza.

CREDITORE	NATURA DEL CREDITO	IMPORTO DEL DEBITO	PERC.LE SODD.TO	IMPORTO DA PAGARE	PERCENT. CATEG.
O.C.C. presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed E.C. di Reggio di Calabria	privilegiato in prededuzione	9.690,06 €	100%	9.690,06 €	70,40%
Avv. Giuseppe Cotroneo ed Avv. Giuseppe Parisi	privilegiato in prededuzione	4.075,00 €	100%	4.075,00 €	29,60%
<b>TOTALE PRIV. IN PREDEDUZIONE</b>				<b>13.765,06 €</b>	<b>100,00%</b>
Agenzia delle Entrate	privilegiato	16.656,21 €	100%	16.656,21 €	10,01%
Comune di Reggio Calabria	privilegiato	7.402,00 €	92%	6.809,84 €	4,09%
MPS spa, oggi Siena NPL – mutuo rapp. 741665232	privilegiato	146.976,08 €	92%	135.217,99 €	81,27%
Avv. Giulio Quero - eredi	privilegiato	8.356,45 €	92%	7.687,93 €	4,62%
<b>TOTALE PRIVILEGIATI</b>				<b>166.371,98 €</b>	<b>100,00%</b>
MPS spa, oggi Siena NPL – residuo	chirografario	11.758,09 €	22%	2.586,78 €	49,71%
MPS spa, oggi Siena NPL – conto corrente 34074	chirografario	7.086,38 €	22%	1.559,00 €	29,96%
Comune di Reggio Calabria - residuo	chirografario	592,16 €	22%	130,28 €	2,50%

Avv. Giulio Quero - eredi - residuo	chirografario	668,52 €	22%	147,07 €	2,83%
Condominio "Finti"	chirografario	2.536,87 €	22%	558,11 €	10,72%
Findomestic Banca spa	chirografario	1.012,94 €	22%	222,85 €	4,28%
<b>TOTALE CHIROGRAFARI</b>				<b>5.204,09 €</b>	<b>100,00%</b>
				<b>TOTALE</b>	<b>185.341,13 €</b>

In sintesi, **la proposta consente di soddisfare per intero i crediti in prededuzione (le spese della procedura ed onorari dei professionisti difensori), nonché per l'92% i creditori privilegiati, con destinazione del residuo ai chirografari per una percentuale del 22% di quanto agli stessi dovuto.**

In sintesi, il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:

da rata	a rata	importo rata	Note
1	1	9.304,23 €	Saldo residuo del c/c intestato proc. esec. [REDACTED]
1	84	900,00 €	€ 650,00 [REDACTED] € 250,00 [REDACTED]
85	240	650,00 €	€ 650,00 [REDACTED]

La somma mensile sarà così distribuita:

Dalla rata	Alla rata	creditori
1	5	privilegiati in prededuzione
5	232	privilegiati
232	240	chirografari

Il versamento potrà essere effettuato mediante disposizione di bonifico automatica che preveda entro giorno 5 di ogni mese il trasferimento dei fondi in favore dei creditori, fino all'integrale soddisfacimento del debito indicato nel piano del consumatore.

Di seguito si riporta l'importo di ogni rata da corrispondere a ciascun creditore con l'indicazione delle date di scadenza. **In ogni caso la prima rata si intenderà dovuta entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello del passaggio in giudicato del decreto di omologa, cui seguiranno le successive rate mensili.**

Si fa presente che l'importo da destinare a ciascun creditore è stato calcolato secondo un criterio di proporzionalità tenuto conto della rispettiva categoria di credito

(prededucibile, privilegiato o chirografario), secondo le percentuali individuale nella tabella a pag. 13. Dunque determinata la percentuale di ogni credito rispetto alla categoria di appartenenza, ciascuna rata viene ripartita secondo la medesima percentuale.

N. RATA	SCADENZA	IMPORTO RATA	O.C.C.presso l'ODCEC di RC (70,40%)	Avv. G.Cotroneo ed Avv. G.Parisi (29,60%)		
saldo c/c 452251-3	30/06/2022	9.304,23 €	6.549,81 €	2.754,42		
1	30/06/2022	900,00 €	633,56 €	266,44		
2	31/07/2022	900,00 €	633,56 €	266,44		
3	31/08/2022	900,00 €	633,56 €	266,44		
4	30/09/2022	900,00 €	633,56 €	266,44		
5	31/10/2022	860,83 €	605,99 €	254,84		
<b>TOTALE PRIVILEGIATI IN PREDEDUZIONE</b>		<b>13.765,06</b>	<b>9.690,06</b>	<b>4.075,00</b>		
N. RATA	SCADENZA	IMPORTO RATA	Agenzia delle Entrate (10,01%)	Comune di Reggio Calabria (4,09%)	MPS spa, oggi Siena NPL – mutuo rapp. 741665232 (81,27%)	Avv. Giulio Quero – eredi (4,62%)
5	31/10/2022	39,17 €	3,92 €	1,60 €	31,84 €	1,81 €
6	30/11/2022	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
7	31/12/2022	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
8	31/01/2023	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
9	28/02/2023	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
10	31/03/2023	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
11	30/04/2023	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
12	31/05/2023	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
13	30/06/2023	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
14	31/07/2023	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
15	31/08/2023	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
16	30/09/2023	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
17	31/10/2023	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
18	30/11/2023	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
19	31/12/2023	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
20	31/01/2024	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
21	29/02/2024	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
22	31/03/2024	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
23	30/04/2024	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
24	31/05/2024	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
25	30/06/2024	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
26	31/07/2024	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
27	31/08/2024	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
28	30/09/2024	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
29	31/10/2024	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
30	30/11/2024	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
31	31/12/2024	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
32	31/01/2025	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
33	28/02/2025	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
34	31/03/2025	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
35	30/04/2025	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
36	31/05/2025	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
37	30/06/2025	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
38	31/07/2025	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €
39	31/08/2025	900,00 €	90,10 €	36,84 €	731,47 €	41,59 €









217	30/06/2040	650,00 €	65,07 €	26,61 €	528,28 €	30,04 €		
218	31/07/2040	650,00 €	65,07 €	26,61 €	528,28 €	30,04 €		
219	31/08/2040	650,00 €	65,07 €	26,61 €	528,28 €	30,04 €		
220	30/09/2040	650,00 €	65,07 €	26,61 €	528,28 €	30,04 €		
221	31/10/2040	650,00 €	65,07 €	26,61 €	528,28 €	30,04 €		
222	30/11/2040	650,00 €	65,07 €	26,61 €	528,28 €	30,04 €		
223	31/12/2040	650,00 €	65,07 €	26,61 €	528,28 €	30,04 €		
224	31/01/2041	650,00 €	65,07 €	26,61 €	528,28 €	30,04 €		
225	28/02/2041	650,00 €	65,07 €	26,61 €	528,28 €	30,04 €		
226	31/03/2041	650,00 €	65,07 €	26,61 €	528,28 €	30,04 €		
227	30/04/2041	650,00 €	65,07 €	26,61 €	528,28 €	30,04 €		
228	31/05/2041	650,00 €	65,07 €	26,61 €	528,28 €	30,04 €		
229	30/06/2041	650,00 €	65,07 €	26,61 €	528,28 €	30,04 €		
230	31/07/2041	650,00 €	65,07 €	26,61 €	528,28 €	30,04 €		
231	31/08/2041	650,00 €	65,07 €	26,61 €	528,28 €	30,04 €		
232	30/09/2041	37,78 €	3,78 €	1,55 €	30,71 €	1,75 €		
<b>TOTALE PRIVILEGIATI</b>		<b>166.726,95 €</b>	<b>16.691,75 €</b>	<b>6.824,37 €</b>	<b>135.506,50 €</b>	<b>7.704,34 €</b>		
N. RATA	SCADENZA	IMPORTO RATA	MPS spa, oggi Siena NPL – residuo (49,71%)	MPS spa, oggi Siena NPL – conto corrente 34074 (29,96%)	Comune di Reggio Calabria – residuo (2,50%)	Avv. Giulio Quero – eredi – residuo (2,83%)	Condominio “Finti” (10,72%)	Findomestic Banca spa (4,28%)
232	30/09/2041	612,22 €	304,31 €	183,40 €	15,33 €	17,30 €	65,66 €	26,22 €
233	31/10/2041	650,00 €	323,09 €	194,72 €	16,27 €	18,37 €	69,71 €	27,83 €
234	30/11/2041	650,00 €	323,09 €	194,72 €	16,27 €	18,37 €	69,71 €	27,83 €
235	31/12/2041	650,00 €	323,09 €	194,72 €	16,27 €	18,37 €	69,71 €	27,83 €
236	31/01/2042	650,00 €	323,09 €	194,72 €	16,27 €	18,37 €	69,71 €	27,83 €
237	28/02/2042	650,00 €	323,09 €	194,72 €	16,27 €	18,37 €	69,71 €	27,83 €
238	31/03/2042	650,00 €	323,09 €	194,72 €	16,27 €	18,37 €	69,71 €	27,83 €
239	30/04/2042	650,00 €	323,09 €	194,72 €	16,27 €	18,37 €	69,71 €	27,83 €
240	31/05/2042	41,87 €	20,81 €	12,54 €	1,05 €	1,18 €	4,49 €	1,79 €
<b>TOTALE CHIRIGRAFARI</b>		<b>5.204,09 €</b>	<b>2.586,78 €</b>	<b>1.559,00 €</b>	<b>130,28 €</b>	<b>147,07 €</b>	<b>558,11 €</b>	<b>222,85 €</b>

## **GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E SULL'ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA**

Lo scrivente Gestore rileva che la documentazione consegnata dal debitore istante in allegato al piano del consumatore risulta conforme alle previsioni normative di cui all'art. 9, comma 2, l. 3/2012.

Infine, anche alla luce delle verifiche effettuate presso le banche dati, così come illustrato nei precedenti paragrafi, la documentazione prodotta dalla Sig.ra [REDACTED] risulta completa e sostanzialmente attendibile ai fini dell'analisi e valutazione dell'attivo e del passivo della procedura di sovraindebitamento.

## **CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'IPOTESI LIQUIDATORIA**

Al fine di perfezionare l'accesso alla procedura da sovraindebitamento, il Gestore nominato è tenuto a rendere valutazione sulla convenienza del Piano del Consumatore quale alternativa all'ipotesi liquidatoria, ai sensi dell'art. 9, comma 3, l. 3/21.

Ad avviso dello scrivente la proposta può essere ritenuta conveniente per le ragioni che seguiranno.

Come anticipato nel corso della trattazione, la debitrice non possiede beni mobili immediatamente liquidabili e neppure è proprietaria di immobili, ad eccezione della sola abitazione sita in Via Aldo Moro, con annessa pertinenza.

Il compendio di beni di cui è titolare la Sig.ra [REDACTED] si riduce, pertanto, a:

- appartamento sito in Reggio Calabria, alla Via [REDACTED], censito al catasto di predetto comune al foglio di mappa [REDACTED] particella [REDACTED] sub. [REDACTED] e relativa pertinenza, ovvero unità immobiliare destinata a posto auto, sito in Reggio Calabria, alla Via [REDACTED], identificata al NCEU al foglio di mappa [REDACTED] particella [REDACTED] sub [REDACTED] cat. [REDACTED]

Dalla vendita forzata del compendio ipotecato, non potrebbe ricavarsi una somma maggiore rispetto a quanto offerto dalla debitrice con il piano di rientro, seppur rateizzato.

Di fatto, si rileva che lo stesso è sottoposto a esecuzione immobiliare nell'ambito della procedura esecutiva RG n. [REDACTED]. La prossima asta si terrà il 13.10.2021 con un'offerta minima pari a € 120.000,00. Deve segnalarsi che l'asta precedente con offerta minima di 160.000 è andata deserta, come da estratto dal portale [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it) (già all. n. 19).

In ogni caso, l'offerta minima d'asta fissata (€ 120.000) è nettamente inferiore alla somma offerta dall'istante (circa € 186.000,00 comprensiva di spese connesse alla procedura).

Il creditore principale MPS Spa, a fronte del credito privilegiato derivante dal contratto di mutuo ipotecario di € 146.976,08, (di cui € 105.172,37 per capitale residuo; € 2.886,15 per rate insolute, oltre € 38.917,56 per interessi) si vedrebbe corrispondere la somma di € 137.804,77 per il suddetto mutuo (di cui € 135.217,99 € in privilegio e € 2.586,78 € in chirografo), oltre € 1.559,00 per il rapporto di conto corrente in chirografo.

In riferimento alla contestata durata del piano si specifica che il presente piano ventennale con scadenza 31/05/2042 prevede una durata più breve rispetto al mutuo trentennale a suo tempo concesso da MPS Spa che sarebbe scaduto il 31/05/2044.

Proseguendo l'azione esecutiva, tenuto conto di un ulteriore ribasso del prezzo d'asta, è verosimile ritenere che il quantum ricavabile dalla vendita forzata dell'appartamento sarebbe meno conveniente per le classi di creditori: il creditore munito di privilegio ipotecario si vedrebbe destinata una somma non sufficiente a coprire il saldo in linea capitale e i titolari di credito chirografario non si vedrebbero destinare alcuna somma.

Il piano proposto tiene, peraltro, debitamente conto delle capacità economiche e della giovane età della debitrice, già eccessivamente gravata da un debito cospicuo.

La durata ventennale del piano permette di limitare la falcidia all'8% per i crediti privilegiati e al 78% per i chirografari. A fronte di un debito complessivo di € 204.146,96 la ██████ si impegna a pagare la somma complessiva di € 185.696,10.

### **VERIFICA DEL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE**

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3bis, lettera e), della Legge 3/2012, di seguito si chiarisce se il "soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159".

Gli elementi da considerare, in ossequio all'art. 9, comma 3bis, lettera e), della Legge 3/2012, per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica: € 110.000,00 (già all. n. 4 al ricorso)
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in corso al 28.05.2014: **nessuno**, come da risultanze dell'accesso alle banche dati del debitore istante e autocertificazione della madre ██████ e del fratello ██████ Ezio.
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia: **3 componenti (già all. n. 15);**
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello CU 2014 - anno d'imposta 2013: **totale € 17.769,00**. Il reddito del nucleo familiare, certificato nell'anno di erogazione del finanziamento, è prodotto esclusivamente dal debitore istante. (già all. n.16);
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare: € 484,43;

- scala di equivalenza ISEE, pari a: **2,04 per 3 componenti.**

(A) Assegno sociale anno 2014 (fonte Inps)	€ 484,43
Componenti del nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2014	2,04
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità	0,00
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X (B + C)	988,25 €
(E) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 1.466,92
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	0,00
(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F)	478,67 €
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	524,33 €
(I) G-H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	-45,66 €

**Pertanto, si ritiene che l'Istituto NON abbia tenuto conto del merito creditizio all'atto di concessione del mutuo**

### CONCLUSIONE

Lo scrivente ritiene valida la proposta paventata da parte istante che consente di soddisfare integralmente i crediti prededucibili, i crediti privilegiati nella misura dell'92% i crediti al chirografo nella misura del 22%.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Dott. Fabio Triglia, nella sua qualità di Gestore della Crisi da Sovraindebitamento,

#### rileva

- che è stata esaminata la proposta di piano del consumatore ex artt. 7 e ss L.n.3/2012 che prevede da parte della Sig.ra [REDACTED] il pagamento del 100% dei creditori prededucibili, il 92% dei creditori privilegiati e il 22% dei creditori chirografari grazie alle rate del **piano di rientro di 240 rate mensili da € 650,00** ed all'erogazione — in caso di omologa della proposta di piano del consumatore ed a seguito del passaggio in giudicato del decreto di omologa
- **di un ulteriore versamento di euro 21.000,00 offerto dalla madre della debitrice, quest'ultimo da corrispondersi in 84 rate mensili da € 250,00;** viene inoltre destinato al soddisfacimento dei creditori l'importo residuo del conto corrente n. 452251-3, intestato alla procedura esecutiva n. [REDACTED] R.G.E., che alla data del 18.02.2022 presenta un saldo di **€ 9.304,23;**
- che sono state consultate le banche dati pubbliche e private al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nell'istanza;

- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari, dell'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori;
- che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- che i dati esposti nella proposta di piano del consumatore ex artt. 7 e ss L.n.3/2012, nonché nell'ulteriore documentazione prodotta in ottemperanza all'art. 9 L. n. 3/2012 trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori;
- **che i debiti relativi all'attività professionale pari a € 354,97 sono esclusi dal presente piano come richiesto dall'Ill.mo Giudice con provv. del 26.04.2022.**

### ATTESTA

la completezza e la veridicità dei dati forniti dalla debitrice e nei documenti comunque acquisiti, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della Legge 3/2012;

la fattibilità della proposta e la sua convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria, sì come sopra illustrata, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della Legge 3/2012.

Reggio Calabria, 12.05.2022

IL GESTORE

Dott. Fabio Triglia

